

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
I.I.S. "CROCE-ALERAMO"
**LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SPORTIVO, SERVIZI SOCIO-SANTARI
 E CORSI PER GLI ADULTI, TECNICO ECONOMICO**
Centrale (licei e corso serale): Viale Battista Bardanzellu, 7 – 00155 Roma
Tecnico economico-Liceo Linguistico: Via Sommovigo, 40
Professionale Servizi per la Sanità e Assistenza sociale: Via G. Capellini, 11

Tel. +39 06 121122925 – C.F. 97846620587 – Codice Univoco Fatturazione UFIMK8

rmis113003@istruzione.it – rmis113003@pec.istruzione.it – <http://www.crocealeramo.edu.it>

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	35
2. disturbi evolutivi specifici	53
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro (problemi di salute)	1
Totali	100
% su popolazione scolastica (475+714=1189 alunni)	8,4%
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

Sede liceo scientifico Croce : non redatti 2 PDP per 1 alunno DSA(disgrafia) e 1 alunno Bes(malattia) perché il consiglio di classe 3D ha deciso di aspettare il prossimo anno, nonostante siano stati applicati gli strumenti compensativi e dispensativi ad entrambi gli alunni.

Sede Aleramo: nelle classi:5Be 1B 2 svantaggi linguistico culturali lievi e facilmente recuperabili i consigli di classe non hanno ritenuto opportuno redigere PDP

B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno: 35	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		si
Assistenti Specialistici: 11	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		si
Assistenti alla comunicazione: 7	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

		si
Funzioni strumentali / coordinamento: 2		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES): 3		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni: 2		si
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio classi prime	si
Altro:	Tutoraggio didattica	si
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili: 51		Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione: 5 (formazione referenti DSA)		Si
		Si
		Si
		Si
Altri docenti		No
		Si
		Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si

H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

1. **Dirigente Scolastico:** stabilisce le priorità e le strategie generali, presiede i GLHI, GLHO e il GLI, favorisce e promuove tutte le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
2. **Coordinatore BES , DSA, ALUNNI STRANIERI, ASSISTENZA SPECIALISTICA:** collaborano con il D.S. per il miglioramento dell'inclusione;
3. **Referenti di sostegno (legge 104/92) per l'integrazione/inclusione e per il sostegno studenti BES e DSA (legge 170/2010):** i referenti di sostegno supportano gli insegnanti ed i consigli di classe, le famiglie riguardo alla disabilità e alla redazione del PEI, informano, preparano e raccolgono la documentazione relativa agli studenti diversamente abili mentre i referenti BES/DSA ,informano e controllano che siano redatti i PDP nei consigli di classi dove è presente l'alunno svantaggiato, propongono la modulistica, redigono una anagrafe degli svantaggi e redigono la bozza del PAI (Piano Annuale Inclusività) con la commissione inclusione. Il gruppo dei referenti del sostegno cura il passaggio di informazioni relative a studenti disabili e con DSA/ BES da un ordine di scuola all'altro e i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche (ASL, associazioni, enti locali) mantiene i rapporti con le famiglie e i CTS. I referenti si occupano attualmente anche di redigere i progetti di assistenza specialistica per gli alunni sensoriali e psicofisici con la provincia/regione e con le reti di scuole, si occupano della continuità tra scuole medie e superiori partecipando agli ultimi GLHO delle scuole medie che ne fanno richiesta, inoltre organizzano gli orari nelle classi per gli assistenti specialistici, tiflodidatta e assistenti alla comunicazione, partecipano alle riunioni in rete e stabiliscono contatti con le cooperative per la gestione assenze presenze sostituzioni degli assistenti, controllano le ore di presenza giornaliera, firmano e inviano il resoconto mensile di ciascun assistente alla cooperativa per il saldo amministrativo mensile, partecipano annualmente ad alcuni progetti sulla disabilità .Partecipano al GLHO, GLHI, GLI, Dipartimento di Sostegno e alla commissione inclusione Coadiuvano il Dirigente nella richiesta dell'organico di sostegno
I REFERENTI PER L'ASS. SPECIALISTICA collaborano con la rete i "musicanti di Brema", partecipano alle riunioni con la rete, richiedono il n. di assistenti specialistici alle cooperative, redigono l'orario degli assistenti, si occupano delle loro assenze presenze e sostituzioni, rendicontano mensilmente alle cooperative le ore mensili di ciascun assistente per il saldo finanziario, rendicontano alla rete e alla provincia con mod A. il rendiconto trimestrale o bimestrale delle ore svolte da tutti gli assistenti, redicono annualmente le schede informative con annesso piccolo progetto per ciascun alunno disabile da inserire nel progetto generale per la richiesta dei fondi alla regione /provincia.
4. **Coordinatori di classe:** Per ogni studente con DSA (legge 170/2010) e BES redige il PDP avvalendosi del supporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente e del referente BES/DSA. Per ogni studente disabile (legge 104/92) collabora con l'insegnante di sostegno nella redazione del PEI concordandola con tutti i docenti ed eventuali altri operatori ,lo specialista, lo psicologo , la famiglia nelle riunioni del GLHO.
5. **Consiglio di classe:** Individua gli studenti con DSA e Bisogni Educativi Speciali, insieme al coordinatore di classe elabora il PEI, PDP e PEP, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione indicando la proposta delle risorse umane e strumentali da utilizzare complessivamente nell'ambito della classe;
6. **Alunni:** Attività di *peer education*;
7. **Personale ATA:** Tutti quelli che hanno frequentato un corso specifico sulla disabilità identificati con l'art. 7 gestiscono l'alunno disabile riguardo all'autonomia di base ed alla eventuale somministrazione di farmaci. Collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusione attraverso l'osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

1. Formazione alla peer education e al cooperative learning;
2. Giornate formative con esperti USR Lazio e associazioni del territorio;
3. Condivisione delle buone pratiche nel percorso di auto-formazione anche con le scuole in rete del IV e V municipio (tipo progetto I CARE);

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

1. test di ingresso psicoattitudinali per le prime classi
2. Somministrazione di questionari in formato cartaceo alle famiglie e agli alunni a fine anno;
3. Incontri frequenti con le famiglie specialmente nei casi di DSA, BES e disabilità;
4. Monitoraggio statistico dei casi presenti a scuola, con verifica degli esiti scolastici, degli abbandoni, del riorientamento e dell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.
5. Prove INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità DSA e BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

1. Per alunni con 104 certificata coordinamento a livello di consiglio di classe per la rilevazione dei singoli casi e la definizione dei percorsi individualizzati (PEI differenziati o semplificati);
2. Per alunni BES e DSA coordinamento a livello di consiglio di classe per la rilevazione dei singoli casi e le definizioni dei percorsi personalizzati (PDP). Per alunni BES, compresi quello con un disagio non certificato ma riconosciuto dal consiglio di classe (che può definire dei percorsi individualizzati) si può usufruire del progetto del MIUR contro la dispersione scolastica denominato "StudInsieme" ;
3. Collaborazione con CIC e lo psicologo della scuola;
4. Partecipazione al G.L.I. di istituto;
5. Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli PEI) e dell'orario flessibile sulle attività modulari (tirocini formativi, alternanza, laboratori...).
6. Si intende aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe con progetti e laboratori integrati, trasversali e attività di tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Coinvolgimento di Associazioni ed Enti territoriali sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi;
2. Rapporti con ASL e associazioni specifiche per la disabilità e lo svantaggio;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

1. Attivazione di sportelli di ascolto, aperti anche alle famiglie;
2. Partecipazione ai G.L.H.O., ai G.L.I., G.L.H.I. e ai consigli di classe;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

1. La scuola è molto attenta ad accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il miglioramento nella sfera cognitiva e il potenziamento delle competenze secondo le possibilità di ciascuno;
2. Nell'ambito del sostegno ad alunni con legge 104/92 il personale docente è specializzato e presenta anche competenze consolidate nell'ambito dei linguaggi LIS, BRAILLE, e LAMBDA;
3. La scuola si impegna a costruire attorno a tutti i ragazzi con particolari difficoltà, una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi mantenendo contatti con le associazioni Down, Asperger, Autismo, Italiana Ciechi, AID, ecc.;
4. Ampliamento del G.L.I., con la convocazione allargata delle componenti docenti (curricolari e di sostegno) e di tutti gli altri operatori scolastici (ATA, Assistenti Specialistici, Assistenti alla comunicazione), famiglie, ASL e associazioni;
5. Articolazione di gruppi di lavoro di informazione/ formazione , approfondimento e progettazione su specifici focus.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

1. Alunni tutor nelle classi prime (che affiancano il docente) con il ruolo di supportare per tutti gli alunni che presentano un qualche disagio scolastico o di altro genere;
2. Organizzazione di incontri a titolo formativo e informativo di tutti i docenti, ATA e amministrativi sulle diverse tipologie di disabilità e svantaggio da gestire sin dall'inizio del nuovo anno scolastico;
3. Attività di *peer education*;
4. Coinvolgimento del Personale ATA che lavora in sinergia con le altre figure;
5. Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

1. Regione (ex Provincia di Roma): Progetto Assistenza Specialistica per alunni disabili psicofisici; Progetto per assistenti alla comunicazione (LIS, Modale, ecc); Progetto per assistenti tiflodidatta (Braille a 6 e 8 punti, Lambda);
2. Regione: Eventuali Bandi Regionali;
3. Bandi Europei e di Fondazioni Private.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

1. Il gruppo degli insegnanti di sostegno del nostro Istituto instaura contatti con le scuole medie del territorio, organizza e partecipa agli open days, agli ultimi GLHO fatti nelle scuole medie, agli incontri con gli insegnanti sia curricolari che di sostegno, con i neuropsichiatri, psicologi, terapeuti degli alunni diversamente abili iscritti nella nostra scuola;
2. Per alunni provenienti da altre scuole, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti percorsi di uditori nelle classi, di preparazione al loro futuro inserimento scolastico;
3. Tutti gli alunni iscritti al primo anno sono affiancati nella prima fase d'inserimento scolastico da ragazzi- tutor, che sono alunni della nostra scuola (del terzo o quarto anno) , che vengono propriamente formati da personale specializzato (psicologa, insegnanti....) per una serena accoglienza e conoscenza dell'Istituto;
4. Collaborazione con enti di formazione nell'ambito di attività dedicate al miglioramento dei progetti di alternanza di scuola-lavoro per studenti in uscita;
5. Miglioramento dei progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti in uscita.
6. Progetti di orientamento in uscita per gli alunni BES.
7. Progetti scuola- lavoro per alunni d.a.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 maggio 2016.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____